



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 0 8 2 1 1 1 1 2

SESSIONE AUTUNNALE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

=====**Prova scritta 2**=====

Prova di comprensione di testi non letterari

Lunedì, 25 agosto 2008 / 60 minuti

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.

Il candidato riceve due schede di valutazione e un allegato staccabile contenente il testo A e B, oggetto della prova.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame si compone di 16 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 20 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verrà assegnato il punteggio di zero (0). Prestate attenzione anche alla correttezza grammaticale e ortografica delle vostre risposte, in quanto la presenza di errori al loro interno può portare a una riduzione del punteggio da voi conseguito.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 12 pagine, di cui 3 bianche.

ALLEGATO

Testo A

EDITTI BIZANTINI

A prima vista sembra un decreto per il rilancio dei consumi: da lunedì prossimo tutti a comprare il giubbotto fluorescente, o equipaggiamenti equipollenti diventati obbligatori in auto come ai tempi del triangolo: serviva a nulla ma, se non ce lo avevi, multa salata. Vero è che la polizia te lo chiedeva solo se gli stavi antipatico e reagivi al controllo in maniera indisponente. Insomma, era un obbligo, ma all'italiana, condito di buon senso e pepato di casuale rigidità.

E poi fari accesi anche in città, qualche lampadina in più la dovremo pur comprare. E targhe personalizzate, chi vuole può, basta che paghi. E certificati medici, un tanto al chilo, per i patentini. Soprattutto, grande impulso di clienti coatti alle scuole guida, ci devono tornare, pagando, tutti quelli che violano le norme del nuovo codice della strada. Servirà a sostenere l'occupazione del settore e l'indotto, il fisco e la previdenza, altra logica non c'è.

Infatti è difficile supporre che uno attraversi l'incrocio con il semaforo rosso o sorpassi in curva perché si era dimenticato che era vietato. Quale fine sociologo ha partorito l'idea che, rimandando a scuola il reo, questo apprenda quello che non sapeva? Dunque, se ha un senso il nuovo codice, è quello di un incremento ai consumi che languono.

Guardando meglio però emerge dal testo qualcosa di più profondo: il vizio italico-bizantino di leggi infarcite di divieti impossibili da far rispettare. Facciamo un conto approssimativo: venti punti vale la patente a punti, cinque in meno con un semaforo rosso, per una cintura non allacciata, due o tre per un telefonino impugnato, anche il più santo degli automobilisti in un paio d'anni esaurisce il suo credito e saluta la sua patente.

Ovviamente in teoria, perché nessuna struttura al mondo, figurarsi in Italia, è in grado di ritirare e rinnovare la patente a venti milioni di guidatori in due anni. Facciamo poi un esempio: 110 all'ora o 90 se piove. E chi stabilisce se acquazzone o pioggerella? Il nuovo codice è dunque un editto che deve salvare la coscienza del legislatore e incutere timore all'utente della strada. Non sarà applicato con equanimità e regolarità perché, se così fosse, determinerebbe tensione sociale. Sarà come il codice che c'era già: una roulette che colpisce e premia. Se rispettate, le norme vigenti bastavano e avanzavano, ma ci piace pensare e fingere che gli ottomila morti all'anno per incidenti stradali siano colpa di qualcun altro e non delle nostre strade e del nostro modo di guidare. Questa illusione, questo scarico di responsabilità trova complici opinione pubblica e legislatore, infatti ci

illudiamo che chiudere le discoteche alle tre di notte faccia saggi e salvi i nostri giovani, prepariamo leggi che mandano in galera i consumatori di Cannabis, circa cinque milioni di nuovi potenziali detenuti, variamo, con buon consenso di pubblico, un nuovo rigido codice della strada, mentre la polizia stradale ferma le sue macchine di pattuglia perché non ha i soldi per la benzina e la manutenzione. Incapaci di togliere la patente per davvero a uno che va a 120 in città, minacciamo di toglierla a tutti un po' alla volta.

Schizofrenia di massa: se trucchi i conti del negozio, del condominio o dell'azienda non è reato, se non allacci la cintura ti spediscono ad un corso di rieducazione.

(Mino Fuccillo, Il Piccolo)

Testo B

Occhi bugiardi, piedi traditori quello che le parole non dicono

MARINA CAVALLIERI

ROMA — Il giorno che Bill Clinton testimoniò sulla sua relazione con Monica Lewinsky si toccò il naso per ventisei volte quando mentiva, nei momenti in cui diceva la verità invece non portò mai le mani al viso. Questo gesto è stato spiegato come il classico "effetto Pinocchio": quando si dice intenzionalmente il falso la pressione sanguigna cresce e l'afflusso di sangue al naso aumenta, si crea una sorta di formicolio che induce il bugiardo a grattarsi per placare il prurito. Perché se le parole ingannano il corpo rivela, parla a nostra insaputa, continuamente facciamo un'infinità di gesti automatici su cui non abbiamo nessun controllo e che rivelano i veri stati d'animo.

Il gesto di toccarsi i gemelli di Carlo d'Inghilterra svela insicurezza, Blair tiene le mani in tasca con i pollici in vista come posizione di autocontrollo e dominio, Marilyn abbassava le palpebre e alzava le sopracciglia evocando uno stato di sottomissione sessuale, Diana trasformò in un'arte il gesto di inclinare la testa e guardare dal basso: così suscitava tenerezza e comprensione.

Tornano in libreria Allan e Bar-

bara Pease che, dopo aver spiegato nel loro precedente libro perché le donne non sanno leggere le mappe e gli uomini non chiedono mai informazioni, approfondiscono con un'infinità di esempi rivelatori il significato del linguaggio corporeo. «Perché mentiamo con gli occhi e ci vergogniamo con i piedi?», edito da Sonzogno, illustra tutto quello che il corpo fa a nostra insaputa, sembra che la componente verbale nella comunicazione a quattro occhi sia inferiore al 35 per cento e che il 65 sia di natura non verbale.

Tornando alla bugie sono diversi i gesti che svelano un inganno, tenersi la mano sulla bocca è uno di quelli ricorrenti, è un tentativo di bloccare inconsciamente le menzogne, chi mente tende anche a stropicciarsi un occhio o a distogliere lo sguardo se la bugia è clamorosa, ma anche grattarsi il collo o scostarsi il colletto rivela la paura di essere sma-

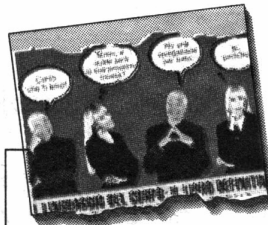
scherati, perciò quando vedete qualcuno che si tocca il colletto invitatelo a spiegarsi, dicono gli autori, potreste indurlo a tradirsi. Se poi abbiamo dei dubbi su quello che dicono i nostri interlocutori basta osservare i piedi perché rivelano sempre la verità, quando si dice il falso aumentano i movi-

menti delle estremità questo spiega anche perché molti dirigenti amano parlare dietro ad una scrivania e i tavoli con i ripiani di vetro generano più ansie di quelli non trasparenti. «Nella nostra epoca siamo diventati fanatici della parola e delle capacità oratorie, pochi però si rendono conto dei segnali inviati dal

corpo e della loro importanza», scrivono gli autori. «Essere percettivi significa essere capaci di individuare le contraddizioni tra il linguaggio verbale e corporeo di una persona, le donne sono più capaci perché allenate a capire il linguaggio non verbale dei bambini».

Nei mille gesti quotidiani ce ne sono alcuni ricorrenti che può essere utile decodificare, soprattutto quelli di seduzione. Gettare la testa indietro, mostrare il collo e toccarsi i capelli è un gesto di seduzione femminile, anche mettere la borsa vicino ad un uomo può significare che si vuole creare intimità. Se poi un uomo vuole scoprire a quale donna piace basta che metta la cravatta di lato: la donna che lo trova attraente sarà quella che si avvicina per raddrizzarla.

«Gli uomini usano meno di un terzo delle espressioni facciali femminili e di solito per ragioni evolutive restano impassibili soprattutto quando si trovano in un contesto pubblico: nell'antichità mascheravano i sentimenti sia per evitare eventuali attacchi nemici sia per sembrare sicuri di sé. Per questo ancora oggi quando ascoltano un interlocutore stanno immobili come statue». Il che può essere sgradevole per chi sta vicino ma risultare estremamente elegante, infatti tanto più appartiene ad un ceto elevato tanto minore è la gestualità e gli autori citano l'impassibilità di James Bond che rimaneva pressoché immobile anche di fronte alle pallottole.



GLI AUTORI
I coniugi Pease, autori del libro e esperti di "body language"

Testo A

Leggi attentamente il testo e rispondi.

1. Qual è l'intenzione comunicativa dell'autore?

(punti 1)

2. Spiega con parole tue le seguenti espressioni:

a) **patente a punti:** _____

b) **potenziali detenuti:** _____

c) **equipaggiamenti equipollenti:** _____

d) **targhe personalizzate:** _____

e) **schizofrenia di massa:** _____

(punti 2)

3. L'aggettivo "**bizantino**" che appare nel titolo significa:

cavilloso, minuzioso, esotico, ingarbugliato, elementare, equivoco, ambiguo, grezzo,
semplice, pignolo, comune?

Cerchia i termini esatti (almeno 3).

(punti 1)

4. Quali sono secondo Fuccillo le nuove leggi che non miglioreranno l'attuale precaria situazione generale in Italia?

(punti 1)

5. Qual è secondo l'autore lo scopo apparente per cui vengono emanate le nuove norme stradali?

(punti 1)

6. Qual è il paradosso legislativo evidenziato dall'articolista?

(punti 1)

7. Perché entrerà in vigore la nuova patente a punti alla fin fine?

(punti 1)

8. Che cosa invece si vuole nascondere con l'introduzione della patente a punti?

(punti 1)

9. Perché l'autore critica la complicità tra opinione pubblica e legislatore?

(punti 1)

Testo B

Leggi attentamente il testo e rispondi.

1. Indica se le seguenti affermazioni sono **vere** o **false**.

- | | | |
|--|---|---|
| a) Per “gesto effetto Pinocchio” si intende l’atto di toccarsi ripetutamente il naso mentre si afferma il falso | V | F |
| b) Il gesto di toccarsi i gemelli indica ansia | V | F |
| c) Chi si tocca ripetutamente i capelli desidera suscitare la comprensione e l’affetto altrui | V | F |
| d) Secondo gli autori del libro <i>Perché mentiamo con gli occhi e ci vergogniamo con i piedi</i> , la percentuale della componente verbale nella comunicazione a quattr’occhi è del 65% | V | F |
| e) Il gesto di tenere le mani in tasca con i pollici in vista indica autocontrollo e comando | V | F |
| f) Nel passato gli uomini nascondevano i veri sentimenti per evitare di sedurre troppe donne | V | F |

(punti 2)

2. Quali sono i gesti che svelano un **inganno**? Cerchia le lettere corrispondenti alle risposte esatte.

- a) sfregarsi gli occhi
- b) grattarsi il collo
- c) toccarsi ripetutamente il naso
- d) tenersi la mano sulla bocca
- e) distogliere lo sguardo
- f) aggrottare le sopracciglia
- g) scostarsi il colletto
- h) toccarsi un orecchio
- i) aumentare il movimento dei piedi

(punti 1)

3. Che cosa indica l’espressione “**essere percettivi**” riferito all’argomento del testo? Cerchia la lettera corrispondente alla risposta esatta.

- a) essere in grado di individuare le persone particolarmente sensibili
- b) intuire le contraddizioni tra il linguaggio verbale e quello del corpo
- c) capire il tipo di carattere delle persone in base ai loro gesti più ricorrenti
- d) individuare le persone che mentono

(punti 1)

4. Quali sono i gesti menzionati nel testo che denotano il **desiderio di sedurre**? Elencali.

(punti 1)

5. Completa il testo con le espressioni mancanti che troverai nell'articolo letto.

Quando ci arrabbiamo la _____ cresce e delle volte compiamo dei _____ automatici su cui non abbiamo nessun _____. In momenti del genere è difficile _____ la rabbia e mantenere una posizione di _____ e _____.

Sarebbe auspicabile fare come gli antichi che _____ i sentimenti per sembrare _____ di sé o imitare l'_____ di James Bond che rimaneva pressoché _____ anche di fronte alle _____.

(punti 2)

6. Che significato hanno i seguenti termini? Cerchia le lettere corrispondenti ai significati esatti.

• **Impassibile**

- a) sensibile
- b) calmo
- c) alterato

• **Contraddizione**

- a) costanza
- b) incoerenza
- c) approvazione

• **Autocontrollo**

- a) padronanza di sé
- b) controllo sugli altri
- c) compiacimento di sé stessi

- **Formicolio**

- a) prurito
- b) nido di formiche
- c) intorpidimento degli arti

- **Interlocutore**

- a) la persona che media
- b) colui che interroga
- c) la persona con cui si parla

(punti 2)

7. A quale **tipologia testuale** appartiene l'articolo che hai letto? Cerchia la lettera corrispondente alla risposta esatta.

- a) informativo-espositiva
- b) argomentativa
- c) narrativa
- d) regolativa
- e) espressiva

(punti 1)

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA